

Fritto Misto

Numero 26

<http://www.frittomisto.co.uk>

STORIA DELLE STORIE

LO SCORREGGIONE

Mi piacerebbe un giorno essere invitato ad un ricevimento alla Casa Bianca, andare lì vestito tutto elegante, fare la faccia scocciata ai fotografi, ignorare la ressa di giornalisti fuori che mi vorrebbero intervistare, mi piacerebbe sedermi a tavola accanto a Bushino, essere impeccabile nelle formalità del galateo, discutere di problemi mondiali con acutezza e con naturalezza, sorprenderli con la mia conoscenza enologica, facendo un educato appunto sul vino appena servito, un primitivo di manduria, giusto per fare sfoggio della mia infinita

cultura. Mi piacerebbe, mentre dei camerieri portoricani servono gli antipasti, interrompere il discorso del presidente con una sonora imperturbabile scorreggia, mi piacerebbe vedere la sua faccia, prima sorpresa, poi educatamente indifferente riprendere il discorso, e io giu' a fare sfoggio delle migliori sonorita' aromatiche che la miglior pasta e fagioli puo' produrre; e continuerei, soave e determinato fino a quando posso e se lui, finalmente scocciato e il fazzoletto sulla bocca, dovesse pregarmi di smettere, gli risponderei candidamente: "Me ne fotto, scorreggiare e' un mio diritto e prima dei vostri interessi, vengono le mie esigenze fisiologiche".

Gli affari sono affari, amici del resto del mondo, io inquinio quanto mi pare...e c'e' ancora qualcuno convinto che il mondo non sia in mano a certe lobby affaristiche. In un certo senso capisco la frustrazione del presidente, non conta niente, prende solo ordini, a lui gli rimangono solamente i giochetti da guerra fredda da fare con i Cinesi...vi mando un aereo a spiarvi, ops incidente, ma perche' vi siete fermati in Cina a fare il CID? Dai, dai, ridatemi l'aeroplanino, dai. Siamo seri, se fosse successo il contrario, gli americani avrebbero mai restituito l'aereo? e ai piloti cinesi, almeno un processino non l'avrebbero forse fatto? Ma qui si tratta di un aereo e di piloti americani, dotati di immunita' assoluta, seconda solo a quella di alcuni parlamentari italiani. Il bello poi e' che, in queste occasioni, escono tutti quelli che dicono che gli USA fanno bene ad usare una linea dura con i cinesi, una nazione che calpesta i diritti umani, certo lo si ricorda in queste occasioni, non quando firmano accordi commerciali enormi. Siamo di nuovo all'inizio, fra qualche giorno diranno a Bushino di stare calmo, troppi soldi sono in ballo, non si puo' aprire una crisi coi cinesi, gia' per miracolo evitata quando gli bombardammo (c'eravamo anche noi) l'ambasciata a Belgrado. Gia', la Serbia, anche qui il presidente americano detta condizioni, date Milosevic alla Corte dell'Aja altrimenti niente aiuti per la ricostruzione (di quello che vi abbiamo distrutto). Della gente in ginocchio dopo 10 anni di guerre, non si tiene conto. Ma fanno bene a processarlo in Serbia, che Milosevic renda conto delle sue nefandezze alla sua nazione prima, e una volta scontato la giusta pena, vada all'Aja. Intanto il tribunale internazionale si occupi magari di tanti altri crimini contro l'umanita' rimasti candidamente impuniti, visto che non dovrebbero cadere in prescrizione, magari qualche militare Argentino o Cileno, magari qualche statunitense ora paladino della pace e dei diritti umani.

Ma poi perche' non si dovrebbe considerare un delitto contro l'umanita', la politica ambientale sempre del Bushino? Vi sembra esagerato? Ma come, gli USA sono i consapevoli artefici del 25% di inquinamento sul pianeta e invece di ridurre questa quota pensano di aumentarla, e non pensate che questo sia un danno per l'umanita'?

Certo e' difficile poter fare questo ragionamento con i nostri amici del polo, chiudere parco dopo parco, le zone protette d'Italia, non lo si puo' mica chiamare reato, dai, sono solo una razionalizzazione dei piani regolatori di stampo comunista, magari li, poi, ci mettiamo una bella discarica, tanto i presidenti delle regioni ci danno i permessi senza complicazioni burocratiche.

Ah, non sperate di poter cambiare le cose col vostro voto, non vi hanno avvertito? Vivete in un collegio sicuro, blindato, uno di quelli dove qualsiasi cosa voti, viene comunque eletto il predestinato. Poi dicono che non ci trattano come dei bambini, e' vero, ci trattano da cretini, ma tanto non ci lamentiamo.

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

Cronaca dei giorni nostri

"Sì, sì, c'ero anch'io", e mentre Martelli replicava, c'era De Mita che gridava <<"perché io allora non ci sto, questo sistema non mi piace">>, e intanto Bobo litigava con Demichelis che gli spiegava <<Figliolo, perché non ti bastano 12 collegi, dopotutto anche Gesù di Apostoli ne aveva scelti 12, e se contrattare è umano e rubare diabolico, il ricatto è la virtù del socialismo, non hai imparato da tuo padre">>

<<Ma nella Casa dei...Liberali? Ehmmm...libertini...libero me, no, libera tutti...i collegi non si davano per "ripartiti" da settimane?>>

<<Sì, l'ho sentito anch'io!>>

<<...allora è per quello che il Cavaliere si è dissociato da Buttiglione?!>>

<<Ma quando, ma sei sicuro, ma se si mettono sempre d'accordo per lavare i panni sporchi in casa>>

<<No no, sono sicuro: l'altro giorno, quando al TG Buttiglione ha dichiarato <<se ci stiamo spartendo la torta in questo modo, è colpa della legge elettorale: il maggioritario è fallito. Ordinateci il proporzionale>>, il Cavaliere stava pranzando, ad Arcore, e pare che il boccone

<<E Casini?>>

<<Pare che lui la sua fetta se la sia presa per primo!>>

>>Ma Bossi cosa ne pensa?>>

<<Où lui hanno già pagato i milioni di debito che la Lega aveva con un centinaio di avvocati del Nord Italia; lui sulla barca c'è salito, al patto ha già adempiuto, ma sta sottocoperta e fin che la barca va...>>

<<E quelli dell'altra sponda??>>

<<C'è chi guffa che non ce la fanno...>>

<<No, quelle sono civette, sono liste che servono, mi hanno spiegato, ha prendere in giro l'italiano medio...>>

<<Per quello Bertinotti s'è incazzato!!>>

<<No, quello incazzato lo è sempre! Pare che ce l'abbia per contratto>>

<<Be', e loro con i collegi come stanno messi?>>

<<Di preciso non si sa, ma Rutelli s'è visto stanco in questi giorni: la sera comizi...al mattino supplizi!>>

<<Ma i conti li ha fatti lui??>>

<<Coi numeri non c'azzecca un gran che', pare, ma Amato, che prima doveva andare in Europa, poi voleva fondare un partito, ma ora ha deciso di candidarsi a Grosseto, dopo che gli han fatto sapere che come ministro non ce lo vogliono, ebbene, i conti li sta facendo lui!>>

<<..allora si sta tranquilli: se li fa bene come li ha fatti in tasca ai pensionati italiani, ci sta che i conti tornino>>

<<Si', cosi' finisce che nella realta' avranno perso, ma nella pratica diranno d'aver vinto e governeranno il paese>>

<<Si' , come quando nelle loro teorie gli italiani erano diventati piu' ricchi, ma nella realta' degli italiani aumentavano luce, telefono, gas, benzina,...>>

<<Ma si', tanto il mondo che conta oggi e' virtuale, quello economico e' bestiale, il futuro e' spaziale, e chi se lo caga il mondo reale!>>

CHE TEMPO FA

...paese di merda...

Definizione eccessiva, certo quella del buon Luttazzi, se lo si guarda nell'insieme il nostro paese ha vissuto tempi ben peggiori.

Dagli inferi delle stragi, ai golpe dei fine settimana anni '70, agli stessi anni '80, quando un'inflazione oscillante tra il 10 e il 20 per cento non era motivo di preoccupazione, ai primi anni novanta in cui la mafia faceva saltare pezzi di autostrade o palazzi interi per eliminare giudici rompipalle. Insomma, a' nuttata pare passata: per convincere l'elettore che va tutto a sfaccimme il nostro presidente prestigiatore dice che l'istat, l'osservatorio di pavia, la cassazione e la consulta hanno la stella rossa marchiata a fuoco sul culo, e via tutti sanno che cio' e' vero come e' vero che i suoi sono soldi puliti.

Chiedendo al chiunque che passa per strada pero' come gli va la vita ti risponde invariabilmente: nammerda.

A parte il solito vittimismo da pulcinella che NOI italiano abbiamo sempre manifestato, e i celebri brocardi tipo, si stava meglio quando si stava peggio, non mi pare che questo basti a capire il perche' di questo diffuso malessere.

Ingiustificato, profondamente ingiustificato.

Le solite statistiche, di cui non ricordo la fonte ma che mi avevano impressionato, portavano un indice di benessere difficilmente controvertibile: la percentuale di persone che si prendono almeno un periodo di ferie lontano da casa. Ebbene, questo dato, che era gia' tra i piu' alti d'europa (e te ne accorgi girando il mondo. Dove vai vai, c'e' qulcuno di ladispoli, viareggio, varese...), e' aumentato del 40 % in qualche anno.

Il che implica che il tenore di vita di questo 40 % di neo vacanzieri e' aumentato, e non di un paio di centomila all'anno, perche' comunque anche la piu' economica delle vacanze va sul milione.

I magistrati da 4/5 anni a questa parte, all'inaugurazione dell'anno accademico, parlano di una diminuzione dei reati, sebbene giustamente ammoniscano a non abbassare la guardia.

I posti di lavoro sono aumentati, e finalmente l'indice di disoccupazione scende (forse) sotto il 10 %, mentre negli splendidi ruggenti anni dell'onda lunga il 13/14 era un dato di normalita', di un paese prospero.

Che questo centrosinistra, allegra macchina di clown, non sia un grosso comunicatore lo sapevamo, ma via ha fatto progressi che ci hanno portato fuori dal guano in tutti i campi della vita sociale, economica e politica, campi nei quali la situazione piu' difficile, era drammatica.

sicuramente la controparte suona tromboni piu' grossi, ma alla prova dei fatti, credo che quel fascistone (col massimo rispetto) di Montanelli abbia ragione, non combinerebbero (combineranno???) un tubo.

Certo meglio non rischiare.

Concludo con due storie che ho letto sulla rinata Unita' (ti stringo forte al cuore), due storie diverse ma emblematiche:

A Stefanaceni, paesino della calabria, nessuno voleva fare il sindaco, provate a indovinare perche'. Un giorno si presenta una signorina poco piu' che ventenne,

viene eletta, e in 4 anni di amministrazione cambia volto al paese, apre il palazzetto, restaura la piazza, l'asilo nido e il resto non lo ricordo. Indovinate chi, la riempie di minacce, lei se ne frega e non molla, e' ancora viva e vegeta, ha due palle di ferro, e senza la minima retorica, mi rende orgoglioso di essere cittadino italiano.

In un istituto superiore in provincia di Bari, viene invitata la sorella del magistrato Paolo Borsellino per parlare di legalita'. Il preside annulla l'invito, ritenendo che in un momento di delicata campagna elettorale, la par condico potrebbe risultare violata da un intervento di tal fatta. Della parola eroe si e' fatto e si fa largo abuso. Non nel caso di Paolo Borsellino e degli agenti di scorta (ho visto le loro eta' e un paio erano piu' giovani di me), che sono stati polverizzati in un caldo pomeriggio di luglio da non so quanti chili di tritolo. Della parola idiota si fa largo abuso. Non nel caso di certi presidi.

MONDO MARVEL

GOBLIN: IL PIU'GRANDE NEMICO DELL'UOMO RAGNO

Bentornati a me, fedeli come sempre e pronti a conoscere il piu'grande avversario del nostro amichevole ragno di quartiere, colui che piu' di altri segnera'negativamente la vita di Peter

Parker.

Dunque, profani, dovete sapere che il primo Goblin altri non e'che Norman Osborn, miliardario

e proprietario delle Osborn Industries, industrie chimiche.

Sotto l'apparente aspetto del ricco benefattore Norman nasconde una lucida e perfida follia,

accompagnata da un odio ossessivo per Spider Man.

Proprio questo odio lo portera'ad indossare i panni di Goblin, il folletto verde; vestito di

verde con in volto una maschera somigliante al jocker delle carte, il nuovo supercriminale si

aggira per i cieli di New York sul suo aliante a forma di pipistrello.

Goblin e'dotato di una risata sonica capace di distruggere i timpani, di un intero arsenale di

bombe zucca e pipistrelli taglienti, di una potente scarica elettrica che fuoriesce dai guanti

e di una forza sovrumana scaturita dall'esposizione ad una segreta sostanza chimica.

In una delle innumerevoli battaglie contro il Tessiragnatele, il folletto verde addirittura

uccide il grande amore di Peter, la bellissima Gwendalyne Stacy, gettata da una delle alti torri

del ponte di Brooklyn.

L'odio dell'Uomo Ragno cresce a dismisura fino a quando, nel decisivo ed epico scontro tra i due,

il nostro eroe buono riesce ad eliminare Goblin che verra'infilzato ed ucciso dal suo stesso

aliante.

Ma per Norman Osborn la morte e'una cosa del tutto relativa, visto che, piu'vivo che mai, agisce

per anni nell'ombra minando la vita di Parker, finanziando super criminali mercenari, spingendo

il figlio Harry, grande amico di Peter, ad indossare i panni del secondo Goblin fino a trovare

la morte nell'esplosione delle Osborn Industries.

Dopo anni Osborn torna allo scoperto partecipando alla RIUNIONE DEI CINQUE: ognuno dei cinque

partecipanti otterra'da questo losco simposio un dono a caso tra la morte, la
follia, il potere,
la conoscenza e l'immortalita'; al nostro, anche se in un primo momento sembra
capitato il
potere, in realta'e'toccata la follia...
Ennesimo scontro col Ragno, ennesima sconfitta, Goblin viene internato in una
super prigione
dalla quale evadera'con l'aiuto della setta degli Srier, misteriosi uomini al suo
servizio...
Tremate, tremate, il Folletto e' ancora in giro!

CIACCIA TOSTA A TUTTI

P.S.Sapete che Andrea B. ha partecipato alla RIUNIONE DEI CINQUE e'ha
ricevuto in dono la
veggenza?
Infatti lui gia'sa che tra cinque minuti andra'in bagno, abbraccerà'la tazza del
cesso e
canterà'NON SON DEGNO DI TE. Ah ah ah ah ah ah ah ah

AFORISMO E OSSERVAZIONI

Fiabe

Le fiabe sono state trasformate nel tempo, addolcite, smussate le asprezze e adattate a un pubblico diverso. Nate in contesti popolari, di contadini in condizioni di vita drammatiche. Costellate di morti violente o per malattia e fame, narravano delle condizioni materiali dei contadini, curvi sulla terra, soggiogati da un'organizzazione gerarchica della società che li escludeva da qualsiasi forma decisionale sull'avvenire e da un potere che li depredeva dei propri raccolti.

I contadini inventarono le fiabe non per bambini in fase "pre-rem", ma per descrivere il mondo e indicare come "esserci" con il minor danno possibile. Non esisteva un'etica in queste fiabe: è stata aggiunta dai "traditori". Non c'era dunque un'etica in queste masse ma soltanto una strumentalità dell'azione. Il mondo si divideva in furbi canaglie e stupidi ingenui: per i contadini era meglio appartenere alla prima categoria anche se in relazione al potere si disponevano di fatto nella seconda. Abbiamo visto come nel tempo si sia realizzata un'operazione di trasformazione della fiaba. Operazione condotta in Francia da Perrault nel '600 e nel nostro secolo da Walt Disney che le ha del tutto reinventate, mantenendo un canovaccio originario oramai modificato nel suo Dna. Ma di questo abbiamo già parlato.

Una seconda trasformazione, di minor forza ma di un certo interesse, è quella fatta dalla psicanalisi. In particolare da Bettelheim il quale ha riletto le fiabe interpretandone il significato simbolico secondo la sua disciplina. Vediamone due conosciute: Cappuccetto rosso e Hansel e Gretel.

Nella versione di Perrault, a cui si rifa Bettelheim, Cappuccetto rosso quando arriva alla casa della nonna viene invitata dal lupo (in questa versione non si traveste, nota da ricordare) a spogliarsi e a mettersi affianco a lui a letto. E qui partono gli apprezzamenti sulle dimensioni degli arti, anzi sui quattro sensi: udito, vista, tatto e gusto. Poi il lupo la sbrana. Termina così la storia. Non c'è il cacciatore salvatore (che invece compare nella versione dei Grimm). In compenso il Perrault ci propone la sua morale finale e cioè: non discorrere con gli estranei perché i lupi sono dappertutto e spesso assomigliano alle persone garbate e gentili. Insomma una sana diffidenza.

La lezione è conclusa.

Bettelheim si lamenta di una versione troppo esplicita della morale che non consente al bambino di costruirsi il messaggio diventando autonomo. Impedirebbe al bambino di leggere in autonomia i simboli, decodificandone i significati e costruendosi il senso.

Per Bettelheim "il colore rosso e' il colore che simboleggia le emozioni violente, naturalmente comprese quelle sessuali. Il cappuccio di colore rosso dato dalla nonna a Cappuccetto puo' quindi essere visto come il simbolo di un prematuro trasferimento di attrazione sessuale".

Il lupo simboleggia il male, la seduzione intrigante che deve essere tenuta fuori dalla porta e dalla quale bisogna guardarsi. La bottiglia di latte che Cappuccetto porta alla nonna esprime la purezza virginea della fanciulla. Da qui l'ammonimento materno a non lasciare il sentiero per evitare di rompere la bottiglia ovvero di perdere la verginita'.

L'alleanza intergenerazionale tra la nonna e Cappuccetto rosso riesce in questo (nella versione dei Grimm) uccidendo un secondo lupo che tentava di ripetere le gesta del primo. E poi c'e' una lettura particolare sul sentiero violato. Sull'ordine non rispettato.

Insomma una lettura simbolica della fiaba

Ma siamo proprio sicuri? Ma a quali simboli e a quali significati Bettelheim fa riferimento?

Vediamo altro.

Hansel e Gretel sono due bambini abbandonati nel bosco dai genitori per scarsita' di cibo. Una prima volta riescono a tornare a casa grazie a un'intuizione di Hansel, il quale lascia delle pietre come indicazione per il ritorno notturno. Ma la notte successiva, nel secondo tentativo di dispersione da parte dei genitori, non riuscirà a ripetere l'escamotage in quanto le briciole lasciate sul sentiero saranno beccate dagli uccelli. Persi nel bosco, vagheranno per alcuni giorni finché non arriveranno in una casa di marzapane e mentre se ne stanno cibando, apparirà la strega proprietaria che con l'inganno li catturerà con l'intenzione di mangiarli. La storia ha un happy end in quanto Gretel, gettando la strega nel fuoco, farà fare la fine prevista per i due bambini. Prese le ricchezze della strega, faranno ritorno a casa piuttosto facilmente e, nel frattempo, morta la madre vera ispiratrice del loro abbandono, condurranno una vita felice e agiata con il padre. Con molta poca poesia questa e' la storia.

Ebbene Bettelheim interpreta la storia come se fosse accaduta oggi. Egli afferma che " Hansel e Gretel credono che i loro genitori stiano complottando per abbandonarli...Proiettando la loro intima ansia in coloro da cui temono di essere abbandonati, Hansel e Gretel sono convinti che i loro genitori abbiano l'intenzione di lasciarli morire di fame!".

Ma come si fa a sostenere una cosa del genere? Il problema non e' la paura di un bambino della middle class di essere abbandonato; e' il terrore quasi quotidiano dei figli della classe agricola in condizioni di vita estreme con problemi di sussistenza. Il problema era mangiare o non mangiare.

In quell'epoca, i contadini non riuscivano a controllare le nascite e quindi avevano piu' figli di quanti fossero in grado di mantenere. In condizioni estreme, qualcuno veniva fatto fuori; spesso le femmine. Quindi non era una paura infantile di non attenzione da parte dei genitori, metaforicamente tradotta nell'abbandono nel bosco. Piuttosto era il vero e concreto terrore di esser abbandonati. Una possibilita' reale.

Non c'e' simbolismo interpretativo. La storia racconta la realta'. Per chi la vuol ascoltare

Anche la lettura psicanalitica di Cappuccetto e' piuttosto seducente ma poco convincente. Il lupo, la bottiglia di latte, le grandezze del corpo, e cosi' via. Ma i simboli vanno letti nel contesto originario altrimenti perdono il significato e si fa confusione. Infatti in un'altra versione, il lupo domanda a Cappuccetto se per raggiungere la casa della nonna avesse intenzione di prendere il sentiero degli spilli o quello degli aghi e Cappuccetto risponde il sentiero degli aghi. Ma cosa vuol dire? Quale messaggio inconscio e' mai nascosto? E anche qui la psicanalisi non serve. E' l'analisi dei simboli culturali che spiega. Le ragazze, in quell'epoca, vivevano sostanzialmente chiuse in casa fino ai 16-17 anni. Non avevano rapporti con il mondo esterno. Attorno a quell'eta' venivano inviate per alcuni mesi a casa di una donna matura che le istruiva sulla futura "vita da marito", ovvero sull'arte della casa (cucinare, rammendare) e sulla vita sessuale. Esse imparavano cosi' a cucire, ad usare gli aghi. Quindi, la domanda del lupo (sentiero degli aghi o degli spilli) sta a significare: sei ancora una bambina (e quindi usi ancora gli spilli) oppure sei gia' una donna e dunque sai usare gli aghi? Cappuccetto nel rispondere gli aghi dice quindi al lupo che e' gia' donna. Pronta per la vita.

La psicanalisi vede mondi inesistenti sia nell'autore della fiabe che nella realta'. A parte il fatto che Bettelheim si e' basato sulle fiabe "politically correct" .e non su quelle primitive.

Le fiabe vanno comprese nel loro contesto originario e non nell'interpretazione psicanalitica moderna a cui, come un esercizio, come un paziente sul lettino, sono state sottoposte. Esse sono innanzitutto un genere letterario e una forma di narrazione orale di un popolo.

Va compresa la mentalita' originaria per capirne la genesi.

Se uno legge Bruno Bettelheim (Il mondo incantato), ha l'impressione di trovarsi dallo psicanalista. Egli stende sul lettino un popolo e lo analizza con gli strumenti spuntati del simbolismo del secolo attuale, dimenticando gli orrori quotidiani innescenti il racconto originario. Come con una specie di macchina del tempo l'autore legge con la simbologia attuale un significato che non puo' che essere compreso se non nel tempo in cui fu inventato (come per gli aghi e gli spilli di Cappuccetto).

E con questo concludiamo sulle fiabe. Nate come racconto dei poveri contadini francesi, tedeschi, inglesi, esse hanno subito un duplice inganno: da parte dei "correttori" che ne hanno minato il messaggio originario e da parte della psicanalisi che le ha lette come se avesse un paziente metropolitano e contemporaneo sul lettino.

Le fiabe sono nate in un mondo lontano; ed e' a quello al quale occorre ritornare per capirle.

Maurizio Catino

FREESTYLE

LOOP INFORMATION

Mi capita spesso di guardare piu' telegiornali durante la giornata, e soprattutto mai dallo stesso canale.

Tutti si professano liberi, tutti sono imparziali, tutti al servizio di qualcuno...

Tutti invece uguali nella voracita' della notizia, come dei vampiri affamati, sulle loro prede per prosciugarne ogni piu' piccolo capillare.

Fino alla settimana scorsa c'era il caso di **Novi Ligure**, una ragazza che uccide madre e fratello, e giu' oltre che con questa vicenda, anche con un incredibile coincidenza di casi analoghi in tutta la nazione e con storie simili riaffioranti dal passato.

Succede per gli assassini, e successo con le alluvioni, tempo fa con i crolli poi con il caso ecstasy e per un infinita' di episodi...

Ora, io la penso cosi':

Determinate disgrazie capitano, purtroppo, quasi quotidianamente, solo che soltanto quando queste fanno "**non notizia**" ma "**audience**" vengono portate sotto gli occhi del pubblico che si sfama delle feci della televisione.

La cosa tremenda e' che la televisione, a questo punto decide cosa puo' farci vedere, facendo leva sullo stato d'animo generale, mettendo in secondo piano o scartando a pie' pari argomenti piu' scottanti e scomodi...

Questo capita ogni giorno, e naturalmente nessuno verra' mai a raccontarci la verita'....

"PRIMO PIANO: QUI VIVONO I CIECHI CHE CREDONO IN QUELLO CHE VEDONO E I SORDI CHE CREDONO IN QUELLO CHE SENTONO!"
EINSTURZENDE NEUBAUTEN